

2013

BILANCIO SOCIALE

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE COMUNITA' PROGETTO A.R.L.



COOPERATIVA
COMUNITÀ
PROGETTO

Indice generale

1. Premessa.....	3
2. L'identità	4
2.1. Storia della cooperativa	4
2.2. <i>Mission</i>	4
3. Struttura organizzativa	5
3.1. Organigramma	5
3.2. Consiglio di Amministrazione	5
3.3. Assemblee dei Soci	6
3.4. Composizione base sociale	6
3.5. Tempi di lavoro dei soci lavoratori	6
3.6. Anzianità lavorativa dei soci lavoratori	6
3.7. Titolo di studio dei soci lavoratori	7
3.8. Tipologia contrattuale	7
3.9. Formazione	7
3.10. Analisi delle <i>customer satisfaction</i> dei lavoratori e dei reclami.....	8
3.11. Il sistema di gestione della qualità.....	9
4. Rendiconto sociale.....	12
4.1. Mappa dei portatori di interesse.....	12
4.2. I servizi	13
4.3. I progetti	17
4.4. Servizi per privati	26
4.5. Servizi innovativi.....	27
5. Rendiconto economico.....	29
5.1. Composizione dei ricavi.....	29
5.2. I nostri progetti in numeri	31
5.3. La situazione economico-finanziaria.....	34
5.4. Creazione della ricchezza.....	35

1. Premessa

Il Bilancio sociale 2013 è stato redatto grazie ad un processo che ha visto coinvolti diversi attori: dalla base sociale, alle diverse unità organizzative, alla direzione.

L'idea è quella di migliorare la comunicabilità delle attività e dei risultati; allo scopo sono state predisposte analisi sia qualitative che quantitative dei diversi servizi e progetti, con una veste grafica che auspichiamo faciliti la lettura e la collocazione delle attività nel sistema cooperativo di Comunità Progetto.

L'idea che ci conduce è quella di rendere evidenti i risultati sociali conseguiti dalla cooperativa sia verso l'interno che verso l'esterno e mettendo in evidenza gli obiettivi prefissati annualmente per ciascun servizio con i risultati raggiunti.

È nostra intenzione far confluire la relazione di riesame redatta secondo il sistema di qualità nel bilancio sociale, quest'anno in forma sperimentale verrà presentata una tabella che riporta le misurazioni dell'efficacia dei servizi e l'analisi dei reclami.

Verranno altresì esposti i risultati del processo di *Conciliazione lavoro e lavoro di cura* che da più di un anno la cooperativa offre ai genitori lavoratori una serie di interventi su più livelli volti a migliorare la flessibilità ed a fornire servizi aggiuntivi in un'ottica di miglioramento delle pratiche di conciliazione.

Il sistema di attività della cooperativa è stato organizzato per schede che descrivono i singoli servizi e progetti con una analisi finale dei dati quantitativi aggregati.

Il bilancio sociale, oltre ad essere pubblicato sul sito della cooperativa verrà inviato alla *mailing list* dei soggetti e degli enti che collaborano quotidianamente con la nostra organizzazione.

2. L'identità

2.1. Storia della cooperativa

Comunità Progetto nasce nel 1991 (come Associazione) dalla riflessione di un gruppo di lavoro composto da educatori, psicologi, sociologi e familiari sul tema dei percorsi educativi personalizzati come strumento di intervento e cambiamento in favore di chi presenta situazioni di fragilità problematiche e complesse.

L'idea guida è costruire un servizio che risponda ai bisogni della persona che di volta in volta si incontra, che si adatti alle sue esigenze, che sia in grado di modificarsi, di **affiancare e accompagnare** l'altro in un percorso di positiva **integrazione sociale**.

Si costruisce così un modello d'intervento socio educativo, **flessibile** e in stretta relazione con la rete formale e informale, che nel corso degli anni si svilupperà e si articolerà in servizi rivolti ai minori, agli adulti, ai disabili.

L'intenzione è privilegiare l'**itineranza** ai luoghi chiusi, la città ai laboratori protetti, la società all'istituzionalizzazione, la **relazione** alla medicalizzazione. Rompere la solitudine che da sempre aggrava la sofferenza ed attraversare, insieme, l'ambiente sociale di riferimento, con tutte le sue contraddizioni. Il lavoro è duplice: sulla persona che soffre e sulla comunità che l'accoglie.

Gli educatori di Comunità Progetto tentano ogni giorno di sviluppare un intervento che riesca a condurre verso il mondo con leggerezza, partecipando alla cultura portata dalla persona sofferente, in un percorso di incontro e di scambio dove l'altro merita ascolto e comprensione, con sguardo attento verso un mondo inedito, una storia da rispettare. Sullo sfondo rimane ben presente l'importanza della comunità locale come luogo in cui il disagio può essere accolto, da cui partire per costruire o ricostruire **appartenenze** e identità, la cui assenza è fonte primaria di sofferenza.

2.2. Mission

Dal 1998 Comunità Progetto è una cooperativa sociale non a scopo di lucro, di natura socio-educativa, che interviene su tutta l'area milanese e in alcune zone dell'hinterland.

Le nostre finalità generali sono **migliorare il benessere** complessivo della comunità locale, la qualità della vita di minori, giovani, adulti e disabili, persone in situazioni di disagio sociale e loro familiari, **sostenere lo sviluppo** della persona e l'**integrazione** dei cittadini.

Tali finalità sono realizzate attraverso la realizzazione di interventi socio educativi in collaborazione con enti pubblici e privati.

Comunità Progetto valorizza i principi della **cultura cooperativa** e per questo:

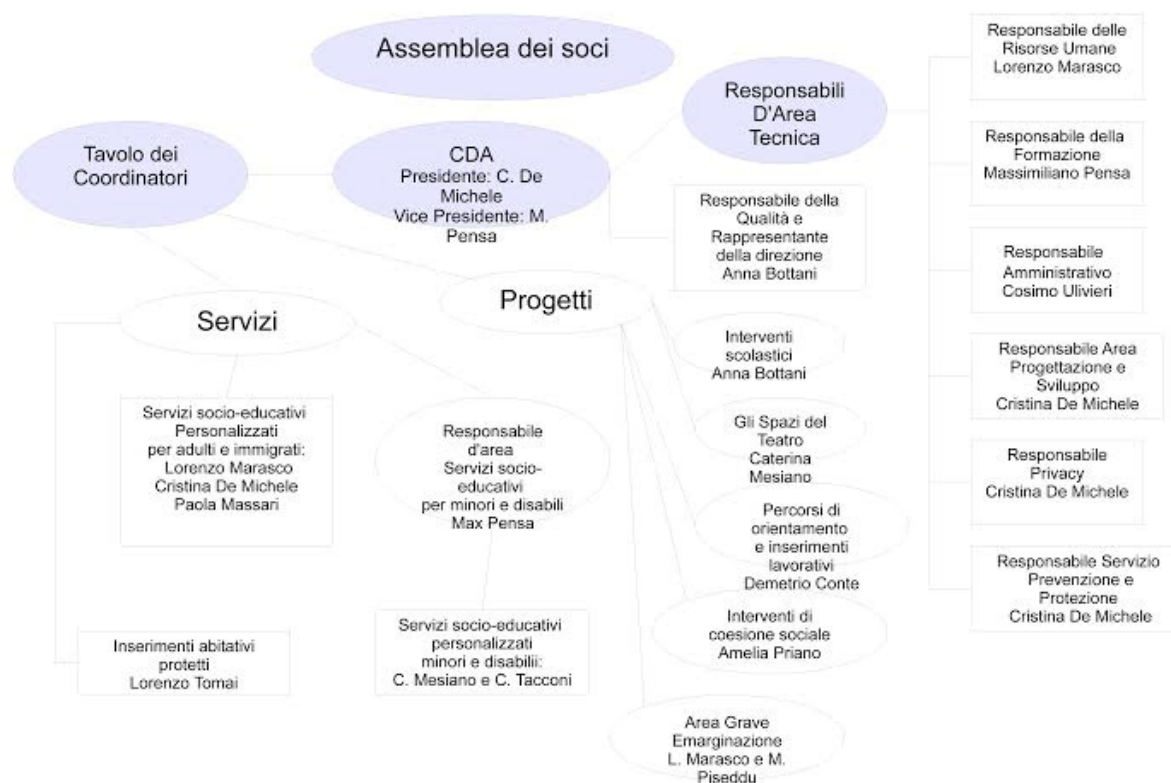
- impiega personale qualificato e motivato ad un processo continuo di **formazione** e crescita professionale;
- promuove il **lavoro d'equipe** come formula organizzativa fondata sulla partecipazione e lo scambio;
- sostiene il costante **coinvolgimento** dei soci nel sistema decisionale della cooperativa.

Comunità Progetto favorisce lo **sviluppo delle reti sociali** attraverso la diffusione di una cultura attenta all'**ascolto**, al **confronto**, al coinvolgimento delle diversità e allo sviluppo delle connessioni e del **senso di comunità**.

Comunità Progetto promuove la sperimentazione di **modelli di intervento socio educativo innovativi** e la loro trasferibilità.

3. Struttura organizzativa

3.1. Organigramma



3.2. Consiglio di Amministrazione

Il CdA eletto nel maggio 2012 è così composto:

Presidente

Cristina De Michele (socio lavoratrice)

Vice Presidente

Massimiliano Pensa (socio lavoratore)

Consiglieri

Diego Matteo Abenante (socio lavoratore)

Anna Chiara Bottani (socio lavoratrice)

Chiara Tacconi (socio lavoratrice)

3.3. Assemblee dei Soci

Nel 2013 si sono tenute Assemblee dei Soci:

- 9 Maggio
Approvazione bilancio al 31/12/2012 con nota integrativa e relazione sulla gestione
Approvazione Regolamento interno
- 18 Luglio
Approvazione del bilancio sociale 2012
- 7 Novembre
Presentazione situazione economica attuale
Presentazione scelte economiche fatte
Presentazione prospettive strategiche future
Formazione

3.4. Composizione base sociale

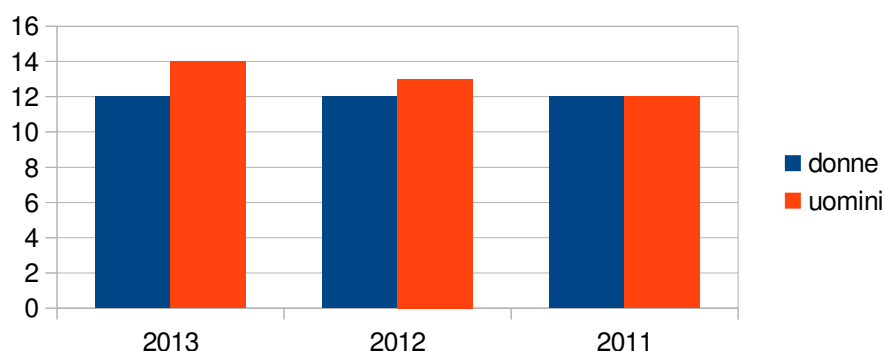
	2013	2012	2011
Soci lavoratori	22	22	23
Altri soci	1	1	0
Soci volontari	3	2	1
Totale	26	25	24

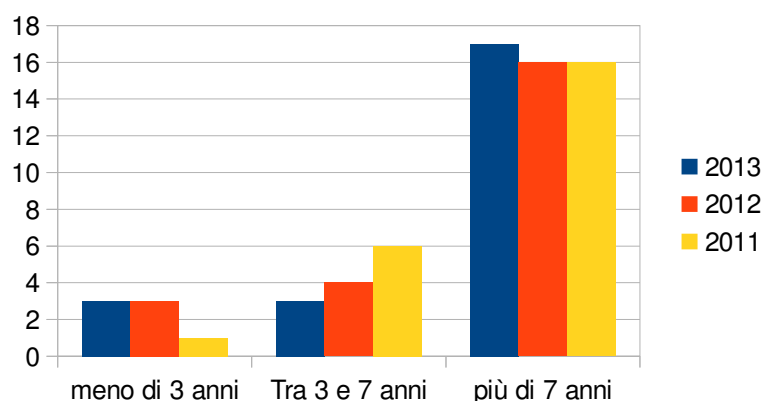
Nella categoria “Altri soci” si trovano coloro che non rientrano nella categoria “Soci lavoratori”. In questo caso si tratta di un socio con contratto di collaborazione a progetto.
Per quanto riguarda la composizione di genere vi è un sostanziale equilibrio tra uomini e donne all'interno della categoria “Soci lavoratori”.

3.5. Tempi di lavoro dei soci lavoratori

	2013	%	2012	%	2011	%
Time 35	12	55%	12	63%	7	30%
Time 30	6	27%	4	21%	13	57%
Time -30	4	18%	3	16%	3	13%
Totale	22		19		23	

3.6. Anzianità lavorativa dei soci lavoratori





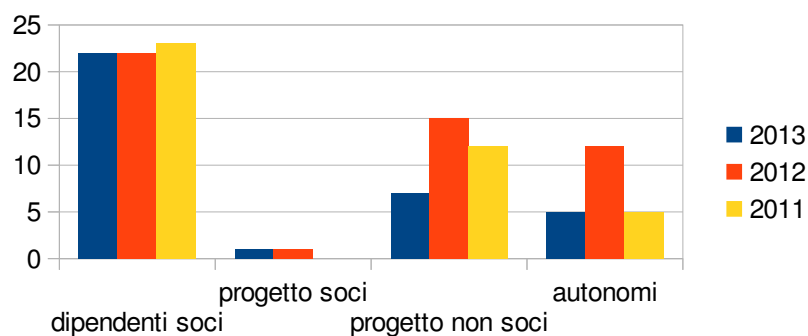
Dal 2011 al 2013 si registra una sostanziale stabilità sia per quanto riguarda l'anzianità di servizio dei soci lavoratori, sia per il titolo di studio degli stessi.

3.7. Titolo di studio dei soci lavoratori

	2013	2012	2011
educatori prof.	9	9	9
laurea psicologia	2	2	2
laurea umanistica	7	7	8
diploma	5	4	4
Totale	23	22	23

3.8. Tipologia contrattuale

Nel grafico sottostante si evidenziano i diversi tipi di rapporto lavorativo.



3.9. Formazione

Il piano formativo interno del 2013 ha previsto i seguenti percorsi:

- 1) Supervisione progetti PEI minori e adulti, senza dimora e Supervisione Housing sociale
A cura della Dott. sa Auletta, Studio Dedalo Milano (PEI Minori), del Dott. Senzolo (PEI Adulti), del Dott. Tramma (Senza Dimora), della Dott.ssa Fiumanò (housing)
Periodo: tutto l'anno un incontro al mese
Destinatari: gli operatori dei progetti coinvolti

2) Corso di aggiornamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

A cura di: Dott.sa Katia Bernar e Frareg

Periodo: febbraio-marzo 2013

Destinatari: tutti i lavoratori nuovi o che non avevano partecipato alla formazione precedente

3) Giornate di aggiornamento per gli operatori del progetto "Aria"

A cura di: coordinamento progetto Aria- A&I

Periodo: tutto l'anno

Destinatari: operatori progetto Aria

4) Stage di formazione residenziale per tutti gli operatori

A cura di: Igor Salomone- Studio Dedalo

Periodo: primavera 2013

Destinatari: tutti i lavoratori

5) Incontri di aggiornamento per gli operatori del progetto SPRAR

A cura di: Dott. Marco Mazzetti, psichiatra

Periodo: tutto l'anno

Destinatari: operatori progetto Sprar

6) Corso di aggiornamento per personale amministrativo

A cura di: "ConfiniOnline"

Periodo: autunno 2013

Destinatari: personale amministrativo

3.10 Analisi delle *customer satisfaction* dei lavoratori e dei reclami

La raccolta delle *customer* interne non ha seguito le modalità degli anni precedenti, che sono state quella del *focus group* e del colloquio individuale; quest'anno il questionario di valutazione è stato inviato via e-mail a tutti i lavoratori chiedendo solo di restituirlo al responsabile debitamente compilato.

Il numero di risposte pervenute è da considerarsi basso, ovvero 12 questionari su 36 lavoratori, che corrisponde al 33%. La scelta di chiedere la compilazione individuale via e-mail è sicuramente una modalità meno "calda" del colloquio individuale, che tuttavia necessita una mole di lavoro molto maggiore in termini organizzativi e di tempo di lavoro. La compilazione individuale richiede invece un maggiore sforzo di partecipazione e di collaborazione da parte del singolo lavoratore. Purtroppo questa nuova modalità è stata recepita da un lavoratore su tre e questo ci segnala che va incoraggiato un modello partecipativo più autonomo e meno "assistito".

Detto questo, passiamo ai contenuti. Anche quest'anno il questionario è stato organizzato per macro aree:

1. organizzazione del tempo di lavoro:

viene espressa una generale soddisfazione sul monte orario, sul numero di incarichi e sull'organizzazione settimanale del lavoro, anche se due lavoratori lamentano un eccessivo carico di lavoro causato dal numero elevato di prese in carico da gestire.

2. qualità della comunicazione:

la valutazione sulle modalità, la quantità e la tempistica delle comunicazioni non è positiva per il 25% dei lavoratori che si sono espressi. I nodi di maggior criticità sono il flusso di comunicazione dal Consiglio di amministrazione ai singoli lavoratori (viene indicata la proposta di istituire un responsabile della comunicazione interno al cda) e la comunicazione verso l'esterno, considerata ancora debole; in questo senso viene segnalato che il sito necessiterebbe di un maggiore aggiornamento.

3. gestione dell'area delle risorse umane, della direzione, dell'area progettazione e sviluppo, dell'area amministrativa:

la gestione delle risorse umane è valutata positivamente dalla grande maggioranza; viene segnalato come sia importante implementare il software di gestione.

La soddisfazione per il lavoro svolto dalla direzione è valutata positivamente dal 50% dei lavoratori, con una richiesta di maggior coinvolgimento dei soci rispetto alle attività in corso.

Il lavoro svolto dall'area progettazione è valutato positivamente dal 75% dei lavoratori, mentre per quel che riguarda l'area amministrativa questa soddisfazione cala al 60% circa. Le criticità riguardano principalmente la puntualità nell'erogazione degli stipendi e la non adeguata comunicazione su questo tema.

4. soddisfazione per la crescita professionale del lavoratore:

la soddisfazione rispetto alla crescita professionale è molto alta per tutti i lavoratori, ad eccezione di un socio che lamenta l'isolamento professionale e lo scarso riconoscimento per il lavoro svolto.

5. reclami:

nel 2013 sono pervenuti 5 reclami (11 nell'anno precedente) da parte dei lavoratori e sono stati tutti correttamente trattati. I temi dei reclami ruotano intorno ad alcune disfunzionalità o problematiche interne all'organizzazione, in particolare nell'area della gestione degli spazi dell'ufficio e nell'area delle risorse umane.

3.11 Il sistema di gestione della qualità

Come già accennato in precedenza, la Comunità Progetto dal 2005 eroga i propri interventi educativi personalizzati ed i propri percorsi di inserimenti abitativi protetti in ottemperanza dei requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2008.

Tale sistema di gestione della qualità, volto ad un miglioramento costante dell'impianto organizzativo, si fonda sulla misurazione di alcuni indicatori specifici per i servizi da noi erogati. Dagli esiti del monitoraggio annuale vengono tenute sotto controllo le prestazioni dei servizi stessi in modo da ottimizzarle nella riprogrammazione annuale.

In questo bilancio sociale per la prima volta intendiamo inserire i risultati del monitoraggio dei servizi per l'anno 2013. infatti, l'intento della direzione è quello di fondere il bilancio sociale con lo strumento del riesame del sistema di gestione della qualità. Questi due strumenti, seppur con due linguaggi differenti, sono di fatto finalizzati ad una verifica dell'anno trascorso ed alla sua condivisione con i nostri portatori di interesse.

Di seguito riportiamo uno schema di riepilogo del monitoraggio:

nella prima colonna viene riportato il nome del servizio oggetto del monitoraggio, nella seconda colonna il punto di controllo che si intende misurare ed il motivo della sua importanza, nella terza colonna l'indicatore numerico oggetto delle misurazioni, nella quarta il risultato atteso dalla misurazione rispetto al quale valutare la conformità o meno del risultato, nella quinta e sesta colonna sono riportati le frequenze e i tempi della misurazione e nell'ultima, infine, il risultato del monitoraggio commentato servizio per servizio.

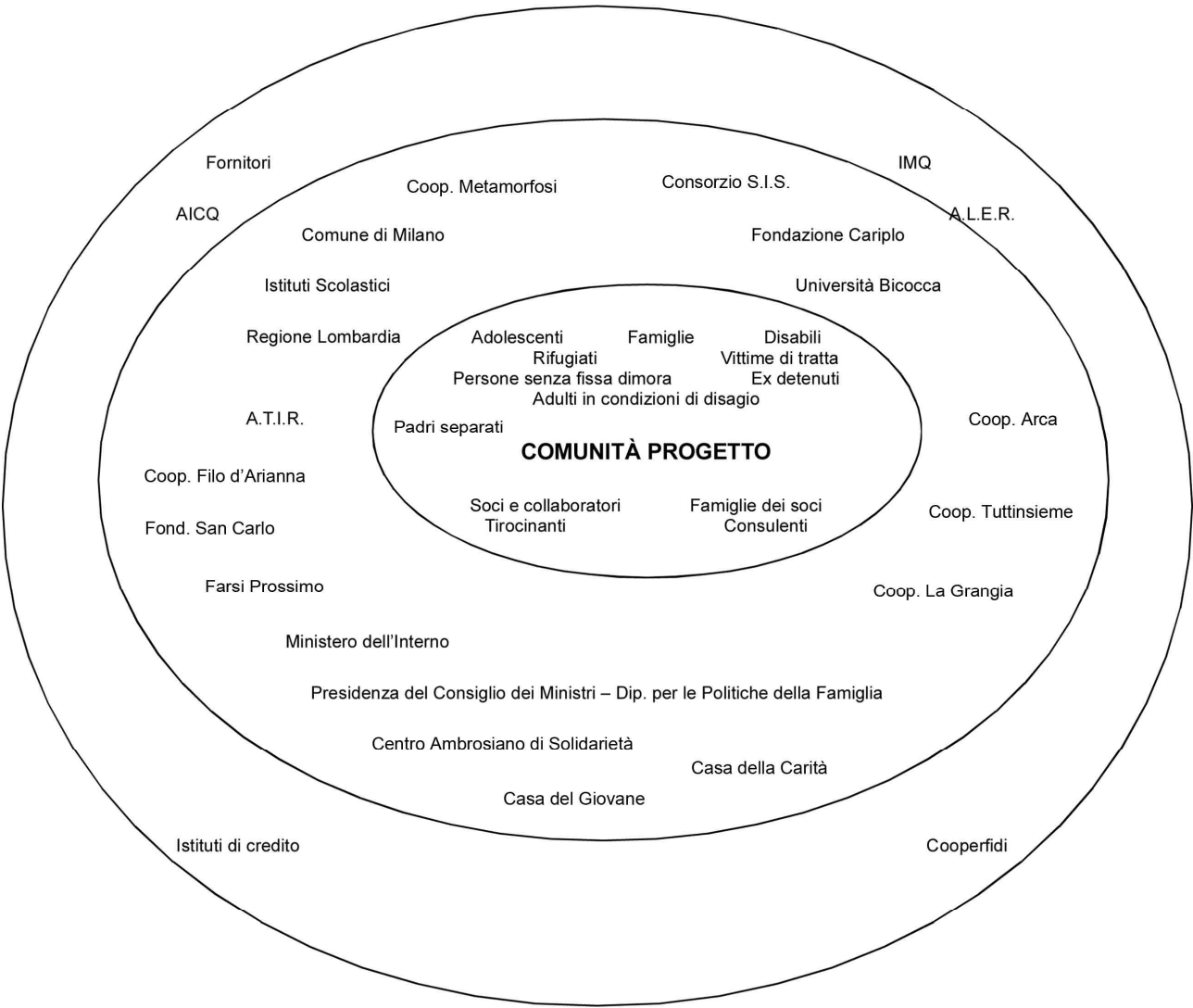
Processo	Punto di controllo	Indicatore (di efficacia e/o efficienza)	dato (valore a cui la misura si riferisce)	Data prevista per il controllo	Data del controllo effettuata	Esito
30. SERVIZIO PROGETTI PERSONALIZZATI	Durata media della presa in carico Tale indicatore misura il nostro orientamento ad impostare le prese in carico educative ponendo obiettivi educativi raggiungibili in un tempo predefinito e a lavorare sulle autonomie della persona che affianchiamo.	Num. Casi in carico da più di 3 anni / num. Casi in carico totali x 100%	< 20%	dicembre	'Gennaio 2014	Minori: il totale dei casi in carico da più di 3 anni sono il 22%, in linea con quanto stabilito. Disabili: il totale dei casi in carico da più di 3 anni sono 2 su 8 pari al 25%. dato vicino alla conformità, soprattutto se si valuta che gli obiettivi degli interventi educativi con i disabili raramente sono raggiungibili in pochi anni di lavoro. Sapi: il totale dei casi in carico da più di 3 anni sono il 22% del totale.
	Verifica degli obiettivi preventivati nel percorso educativo. Tale indicatore misura la capacità dell'impianto organizzativo del servizio di monitorare i singoli percorsi educativi.	Numero incontri di monitoraggio e verifica interni ed esterni per ogni caso	>= 6	dicembre	'Gennaio 2014	Minori: sono stati fatti 280 incontri per 63 casi incarico, ovvero 4,5 incontri a caso. Viene aperta un'Azione Correttiva con l'obiettivo di aumentare i momenti di verifica per ciascun caso seguito. Disabili: la media di incontri di verifica e monitoraggio fatti per ogni utente in carico è pari a 6 sapi: la media di incontri di verifica e monitoraggio fatti per ogni utente in carico è pari a 4. Anche in questo servizio vale l'Azione Correttiva aperta per i minori.
	Motivi della chiusura dell'intervento educativo Questo indicatore ci dà la misura della capacità dei nostri interventi di raggiungere gli obiettivi preventivati in modo da non chiudere i percorsi educativi per abbandono o fallimento.	N° casi chiusi per fallimento su n° casi totali chiusi x 100	< 20%	dicembre	'Gennaio 2014	minori: nel 2013 sono stati chiusi 18 casi di cui 13 per raggiungimento degli obiettivi. Il dato è pari al 72% di poco inferiore al preventivo e comunque soddisfacente. Disabili: nell'anno è stato chiuso un caso soltanto e per raggiungimento degli obiettivi. Uad: chiusi 12 casi di cui 5 per fallimento: 41%.
	Sostenibilità economica del servizio Tale indicatore ci consente di vedere negli anni l'efficienza economica del servizio e di impostare scelte organizzative verso un'ottimizzazione sempre migliore	N° moduli-ore realizzati / n° moduli-ore autorizzati x 100	> 90%	annuale	'Gennaio 2014	Minori: 87% dei moduli realizzati. Risultato di poco non conforme, ma importante segnalare il miglioramento rispetto al 2013 in cui la percentuale di moduli realizzati era pari al 67% Disabili: il servizio ha erogato il 90 % dei moduli previsti. Sapi: sono stati realizzati 6365 moduli rispetto ai 6750 approvati. In percentuale il 94%

	Soddisfazione clienti	Minori: n. conferme e rinnovo intervento/ n. interventi da rinnovare disabili e sapi: numero di richieste di sospensione dell'intervento/numero casi in carico	>95 %	Annuale	'Gennaio 2014	Minori: su 45 interventi da rinnovare, 45 sono stati rinnovati. Conforme e soddisfacente. Disabili e sapi: nessuno degli 8 casi in carico ha richiesto l'interruzione dell'intervento educativo.
	Incremento numero di casi in carico Per il servizio minori e disabili ci interessa monitorare il numero di casi incarico totali nell'anno come indicatore di un trend positivo di questi servizi	Minori-disabili: numero casi in più rispetto all'anno precedente	> 1%	annuale	Gennaio 2014	Minori: 1 caso in più rispetto al 2012 da 62 a 63, corrispondente all'1% Disabili: 1 caso in più rispetto al 2012 da 7 a 8, corrispondente al 14%
	Incremento dei moduli o degli importi contrattuali Tale indicatore misura la crescita o la decrescita dei budget annuali contrattuali. Tale dato dialoga direttamente con l'impianto amministrativo e organizzativo dell'ente.	Percentuale moduli realizzati in più rispetto all'anno precedente	3%	annuale	Gennaio 2014	Minori: decrescita del 3,4% dovuta alle chiusure estive. Il risultato è non conforme e di apre un AC Disabili: da 599 a 781 moduli dal 2012 al 2013, l'aumento è del 30%. Sapi: Aumento contrattuale da 90.000 a 200.000 euro dal 2012 al 2013. Aumento del 122%.

33. INSERIMENTI ABITATIVI	Partecipazione dell'utente all'intervento educativo Tale indicatore ci consente di monitorare il coinvolgimento degli utenti nel proprio progetto di inserimento abitativo	Presenza agli incontri di verifica su incontri di verifica totali	90%	dicembre	'gennaio 14	Su 24 incontri di verifica realizzati con gli ospiti, questi sono stati presenti 24 volte. 100%
	Verifica degli obiettivi educativi preventivati Tale indicatore misura la capacità dell'impianto organizzativo del servizio di monitorare i singoli percorsi educativi di inserimento.	Numero incontri di verifica totali/ mesi totali di presa in carico	1,5	dicembre	'gennaio 14	Nell'anno sono stati svolti 97 incontri di verifica in cui si parla di 3 casi per volta. Il servizio segue in media 16 utenti contemporaneamente. Da un rapido conteggio risulta che si è parlato di ciascun utente in carico 1,5 volte al mese. Il risultato è conforme.
	Chiusura dell'intervento educativo Questo indicatore ci dà la misura della capacità dei nostri interventi di raggiungere gli obiettivi preventivati in modo da non chiudere i percorsi educativi per abbandono o fallimento.	Interventi chiusi per fallimento su casi totali x 100	<20%	dicembre	'gennaio 14	Solo 2 casi su 12 sono stati chiusi per mancata adesione all'intervento riflettendo una percentuale del 16% conforme, ma in un'ottica di miglioramento, vengono meglio definiti i requisiti in ingresso di chi accede al servizio.

4. Rendiconto sociale

4.1. Mappa dei portatori di interesse



PROGETTI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI PER ADULTI IN DIFFICOLTÀ (ITALIANI E STRANIERI)

Comune di Milano



Recapiti

Lorenzo Marasco

02 97069378/79

adulti@comunitaprogetto.org

Coordinatori

Lorenzo Marasco

Cristina De Michele

Equipe

Diego Abenante, Biagio Autieri, Michele Batà, Matteo Bozzetti, Sara Gottardi, Matteo Hu, Paola Massari, Massimiliano Pensa, Mario Piseddu, Amelia Priano, Chiara Serralunga, Domenico Ventura

Ente Committente

Comune di Milano - Settore Adulti

Il servizio di sostegno educativo per adulti si sviluppa dal 2002 in sinergia con l'**Ufficio Adulti in Difficoltà e il Servizio Immigrazione del Comune di Milano** e prevede l'**attivazione di interventi educativi a sostegno di adulti italiani e stranieri dai 18 ai 60 anni, residenti a Milano.**

Il percorso educativo ha la finalità generale di potenziare le autonomie e le competenze relazionali della persona e favorire la sua partecipazione alla vita sociale. In genere prevede l'affiancamento alla persona di un educatore professionale per un monte orario variabile, generalmente compreso tra le 3 e le 6 ore settimanali.

Il modello di intervento che utilizziamo mette al centro il contesto di vita della persona, soprattutto nella fase iniziale dell'intervento. Per questa ragione l'educatore lavora con e nel territorio di riferimento, oltre a prestare grande attenzione alla costruzione di un'adeguata rete sociale di supporto e alla comunicazione tra i soggetti di altri servizi coinvolti nella rete.

ATTIVITÀ

A partire dal 2011 abbiamo affiancato agli interventi individualizzati alcuni momenti di socializzazione che hanno coinvolto molti utenti seguiti dal servizio. Questi momenti hanno permesso di migliorare la conoscenza reciproca e di allargare la rete di sociale delle persone che seguiamo.

Parallelamente a questi interventi è attivo anche un servizio di **"Pronto intervento sociale"**: si tratta di interventi domiciliari in situazioni di grave disagio sociale su segnalazione dell'Ufficio Adulti in difficoltà. Gli educatori stabiliscono un primo contatto con la persona e stendono una relazione sociale sui bisogni emersi e l'eventuale necessità di accompagnamento ai servizi competenti. In alcuni casi, laddove ci siano le condizioni, viene attivata una presa in carico educativa.

A CHI SI RIVOLGE

Nel corso del 2013 abbiamo gestito sia 23 progetti educativi individualizzati con utenti italiani, concludendone 3, sia 12 P.E.I. con utenti stranieri, concludendone 5. Il totale delle ore di intervento educativo è stato di 3.307 con adulti italiani e di 1.158 con adulti stranieri.

Totale casi di pronto intervento sul 2013: n. 24.

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Servizi socio-sanitari pubblici e privati utili al progetto individuale della persona.

SERVIZI CORRELATI

Dal 2005 il servizio è attivo anche per quei soggetti privati che, appartenendo a fasce sociali medio-alte, non possono accedere al servizio pubblico. Nel corso del 2013 abbiamo gestito 8 progetti individualizzati per utenti privati inviati dai propri familiari.

ALLOGGI PER L'AUTONOMIA

Comune di Milano



Recapiti

Lorenzo Tomai
02 97069378/79

adulti@comunitaprogetto.org

Coordinatore

Lorenzo Tomai

Equipe

Biagio Autieri, Paolo
Scarano, Domenico Ventura,
Giorgia Recupero, Marco
Savio, Greta Cetti

A chi si rivolge

Nell'ambito di questi progetti
abbiamo dato ospitalità a 22
persone, provenienti da 12
diversi Paesi.

Enti Finanziatori

Ministero dell'Interno
Comune di Milano
Fondazione Cariplo

La cooperativa Comunità Progetto dispone di 9 appartamenti destinati all'accoglienza temporanea di persone in difficoltà.

La nostra cooperativa gestisce 7 mini-alloggi di proprietà Aler, un appartamento acquistato grazie ad un progetto sull'autonomia dei disabili sostenuto dalla Fondazione Cariplo e un appartamento di proprietà del Comune di Milano appartenente ai beni sottratti alla criminalità organizzata.

5 appartamenti si trovano in Via degli Etruschi (zona Molise-Calvaire)

1 in via Ludovico il Moro (zona navigli)

1 in Viale Serra e 1 in via Paravia (zona San Siro)

1 in via Celentano (zona Via Padova)

Il Servizio è attivo dal 1999 e nel corso di questi anni sono state ospitate decine di persone nell'ambito di diversi progetti di *housing* sociale e avvio all'autonomia abitativa.

Attualmente ospitiamo rifugiati politici e richiedenti asilo in condizione di vulnerabilità, persone con certificazione di invalidità superiore al 50%, persone che possono usufruire delle misure alternative alla detenzione, neo-maggiorenni stranieri, persone vittime della tratta che rientrano nel programma di protezione riconosciuto dall' Art.18 Dlgs 286/98, persone senza dimora che aderiscono a un progetto di reinserimento abitativo e sociale.

ATTIVITÀ

In accordo con il Servizio Inviante, con ogni ospite viene progettato un percorso educativo personalizzato volto al raggiungimento dell'autonomia abitativa. Il nostro lavoro ha inoltre come obiettivo quello di favorire una positiva convivenza (2 o 3 persone in ogni appartamento), di creare occasioni di inserimento nel tessuto sociale, di offrire agli ospiti ascolto attivo.

A seconda dei casi, gli ospiti vengono affiancati dagli educatori con un monte ore settimanale che varia dalle 5 alle 10 ore a persona.

SERVIZI CORRELATI

Nell'anno considerato sono stati attivi i seguenti progetti:

- Sprar, rivolto a rifugiati politici e finanziato dal Ministero dell'Interno
- "Convenzione vulnerabili", rivolto a rifugiati politici e finanziato dal Comune di Milano
- Aria, rivolto a detenuti che possono accedere alle misure alternative alla pena, finanziato da Fondazione Cariplo
- Convenzione "Sapi", rivolto a popolazione straniera in stato di grave emarginazione e senza dimora, finanziato dal Comune di Milano.
- "Emergenze Sostenibili", rivolto a neomaggiorenni stranieri, finanziato dal Comune di Milano.

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Lavoriamo in rete con il Comune di Milano, le Asl di Milano e Bollate, CPS di corso Plebisciti, molte realtà del Privato Sociale.

PROGETTI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI PER MINORI

Comune di Milano



Recapiti

Massimiliano Pensa
02 97069378/79
max.pensa@comunitaprogetto.org

Coordinatori

Massimiliano Pensa
Chiara Tacconi
Caterina Mesiano

Equipe

Marco Laudadio, Mario Smedile, Greta Cetti, Matteo Nardiello, Matteo Bozzetti, Chiara Rossi, Demetrio Conte, Silvia Papaluca

Ente Finanziatore

Comune di Milano

La cooperativa è accreditata dal Comune di Milano in zona 7 e 8 per la realizzazione di interventi educativi territoriali rivolti a minori e alle famiglie su incarico dei Servizi Sociali della Famiglia.

ATTIVITÀ

La famiglia a seguito della proposta dei servizi sceglie la cooperativa con cui realizzare il PEI.

Il servizio nel 2013 ha gestito complessivamente 63 interventi, mantenendo stabilità nella composizione del gruppo di lavoro: l'equipe è formata da 24 operatori. Sono stati chiusi complessivamente 18 interventi per una percentuale pari al 28,1% dei casi complessivamente gestiti nel corso dell'anno. Se nel 2012 i casi aperti sono stati 17 nel 2013 sono 19. Il 58% dei casi chiusi sono frutto di una programmazione con i servizi.

A CHI SI RIVOLGE

Il servizio si rivolge a famiglie con minori che presentano problematiche di diverso tipo.

Complessivamente nel 2013 sono state seguite 63 famiglie per un monte ore complessivo di 8524 ore educative a cui si aggiungono 870 ore di lavoro di back office dell'equipe.

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

In zona 7 (Baggio-Fiera) sicuramente la nostra presenza e l'attività di relazione con il tessuto territoriale ha consentito un radicamento via via sempre più profondo. Partecipiamo stabilmente alle Rete Baggio, realtà organizzata che raccoglie la presenza di diverse organizzazioni del privato sociale, con cui la collaborazione ha avuto anche sviluppi concreti e operativi. *In primis* la realizzazione di un progetto di coesione sociale finanziato dalla Fondazione Cariplo realizzato, e a tutt'oggi operativo, in un quartiere alla periferia di Baggio, via Quarti. Inoltre la nostra partecipazione a diversi livelli per la realizzazione dei numerosi eventi che la Rete organizza per il territorio di Baggio. (La Sagra; maggio a Baggio, progetto Dicembre con il Consiglio di zona). Sono abbastanza saldi i rapporti anche nella rete coordinata dal Laboratorio di S. Siro, altro polo di attenzione, che ha portato alla condivisione di uno spazio con il Consorzio Alfabeti, attivo in quartiere con corsi di alfabetizzazione a persone straniere.

In zona 8 abbiamo ottenuto attraverso un bando del Comune uno spazio in via Gazzoletti e facciamo parte della rete di servizi che si occupano di minori e che coinvolge diverse realtà del tessuto, sia pubblico, sia privato.

SERVIZI CORRELATI

Dal 2008 il servizio è attivo anche per quei soggetti privati che, appartenendo a fasce sociali medio-alte, non possono accedere al servizio pubblico. Nel corso del 2013 abbiamo gestito 3 progetti individualizzati per utenti privati inviati dai propri familiari.

PROGETTI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI PER DISABILI

Comune di Milano



Recapiti

Caterina Mesiano
 Francesca Maggioni
 02 97069378/79
diverseabilita@comunitaprogetto.org

Coordinatrici

Caterina Mesiano
 Francesca Maggioni

Equipe

Cresta Stefano
 Gottardi Sara
 Laudadio Marco
 Ledono Valentina
 Maggioni Francesca
 Mariani Cristiano

Ente Finanziatore

Comune di Milano

Dal 2009 la Cooperativa è stata accreditata dal Comune di Milano nelle zone 7 e 8 per gestire interventi educativi personalizzati rivolti a persone disabili e alle loro famiglie.

L'intervento educativo ha le finalità di potenziare le autonomie e le competenze relazionali della persona con disabilità e sostenere la sua partecipazione alla vita sociale, favorendo l'integrazione e prevenendo una eventuale istituzionalizzazione. Il progetto personalizzato prevede l'affiancamento da parte di uno o due educatori, a seconda dei casi, con moduli orari mensili variabili in relazione agli obiettivi individuati.

ATTIVITÀ

Sono previsti colloqui periodici con la persona e la famiglia per verificare e riprogettare l'intervento. E' possibile concordare con il Nucleo Disabili la partecipazione ad attività di gruppo orientate alla socializzazione e alla conoscenza del territorio. Questo è infatti concepito come il luogo dove sviluppare una rete sociale capace di integrare la persona con disabilità e trasmettere un senso di solidarietà allargata, di accettazione e di appartenenza. L'educatore lavora quindi per la costruzione di un'adeguata rete di supporto e cura la comunicazione tra i soggetti che la costituiscono.

Di fondamentale importanza è il lavoro di sostegno alla famiglia, che si sviluppa sia con il lavoro quotidiano dell'educatore accanto alla famiglia per offrire ascolto e trovare soluzione a problemi concreti, sia con colloqui periodici, per dare una restituzione del percorso svolto e definire strategie di intervento.

A CHI SI RIVOLGE

Si tratta di un progetto rivolto a persone con certificazione di invalidità superiore al 46%, sia minori che adulti, gestito in sinergia con il Nucleo Disabili di zona 7 e 8.

Nel 2013 sono state seguite 8 persone (6 adulti e un minore in zona 7, più un adulto in zona 8) per un monte orario complessivo di 1.238 ore.

4.3. I progetti

CONCILIAZIONE

PER TEMPO!

Comune di Milano



Recapiti

Cristina De Michele

02 97069378/79

345 9192036

cristina.demichele@comunitaprogetto.org

Coordinatrice

Cristina De Michele

Equipe

Lorenzo Marasco:
responsabile delle risorse umane

Anna Bottani:
programma di riconoscimento IXCFI
Caterina Mesiano e Diego Abenante:
educatori campus estivi ed invernali

Ente Finanziatore

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Politiche per la Famiglia, Legge 53/2000

Monte orario complessivo

banca delle ore: 50 ore

risorse umane: 345 ore

direzione e coordinamento: 75 ore

personale educativo: 160 ore

Programma per favorire la conciliazione fra il lavoro e le attività di cura rivolto ai genitori lavoratori della Cooperativa Sociale Comunità Progetto attraverso interventi volti a:

- Facilitare l'armonizzazione degli orari di lavoro con le esigenze di cura familiare.
- Sperimentare forme di flessibilità oraria innovativa che risponda in maniera efficace alle esigenze di conciliazione dei e delle dipendenti con figli di età inferiore ai 12 anni (e 15 anni se in adozione) o con persone non autosufficienti a carico.
- Sperimentare forme di organizzazione lavorativa più flessibile come il telelavoro che tengano in considerazione le esigenze di conciliazione delle persone occupate nella cooperativa.
- Ridurre il tasso di abbandono del mercato del lavoro in seguito alla maternità e legato alle esigenze di crescere figli piccoli o di occuparsi di persone non autosufficienti.
- Andare incontro alle esigenze di flessibilità dei dipendenti e collaboratori beneficiari nella gestione e assegnazione dei moduli di lavoro.
- Assicurare l'aggiornamento formativo individuale dopo un periodo di congedo di almeno 60 giorni, in maniera da permettere al lavoratore e alle lavoratrici di recuperare il tempo perduto in termini di capacità e *skill* lavorative.
- Rispondere ai bisogni di cura dei figli dei dipendenti e collaboratori nei momenti di festività scolastica.
- Incrementare la soddisfazione del personale direttamente coinvolto.
- Individuare modalità organizzative per rendere sostenibili nel tempo le sperimentazioni promosse con il presente progetto

ATTIVITÀ

Flessibilità in entrata ed uscita

Attivazione di 9 postazioni di telelavoro

Attivazione della Banca delle ore

Realizzazione campus estivo per la fascia d'età 6/13

Realizzazione del campus invernale per la fascia 3/13

Potenziamento dell'attività del responsabile delle risorse umane in ottica conciliativa

A CHI SI RIVOLGE

Lavoratori coinvolti azione banca delle ore - 35

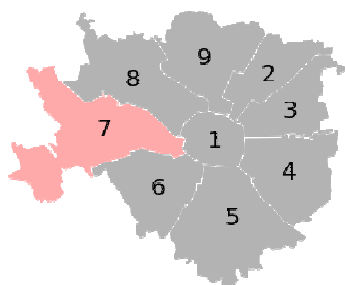
Lavoratori coinvolti azione telelavoro - 11

Nuclei familiari coinvolti azione campus per ragazzi - 13

Numero di minori coinvolti nei campus - 21

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Comune di Milano, Aicq, Programma di riconoscimento *Impegno per la conciliazione Lavoro – Famiglia* (IXCFI).

QUARTI SI NASCE PRIMI SI DIVENTA**Comune di Milano****Recapiti**

Amelia Priano
02 97069378/79
amelia.priano@gmail.com

Coordinatori

Amelia Priano
Massimiliano Pensa

Equipe

Caterina Mesiano, Marco
Laudadio, Matteo Bozzetti

Ente Finanziatore

Fondazione Cariplo

Monte orario complessivo

coordinamento: 488 ore
attività educativa: 726 ore

Il progetto triennale (2012-2014) "Quarti si nasce primi si diventa", sostenuto da Fondazione Cariplo e in partnership con la Cooperativa Sociale Filo di Arianna, l'Associazione Metamorfosi e la Fondazione San Carlo, si sviluppa nel quartiere di Via Quarti a Milano.

Via Quarti, quartiere Aler periferico alla periferica Baggio, si caratterizza per un forte degrado socio culturale, forte abusivismo e comportamenti illegali.

Il progetto si propone di migliorare la qualità della vita degli abitanti del quartiere, attraverso la riqualifica del quartiere stesso, rafforzando i legami positivi tra gli abitanti e potenziando la rete delle risorse formali e informali del territorio limitrofo.

ATTIVITÀ

Ad oggi gli interventi principali sono stati:

- progettazione e installazione di un'area gioco all'interno del quartiere
- riqualifica del campo da calcio e attività sportive per bambini, preadolescenti e adolescenti
- sportello itinerante per gli abitanti
- eventi animativi in collaborazione con altre realtà territoriali
- attivazione di percorsi di sostegno psicologici individuali e per gruppi di mamme
- formazione per operatori area lavoro
- sportello informativo area lavoro
- laboratorio teatrale.

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

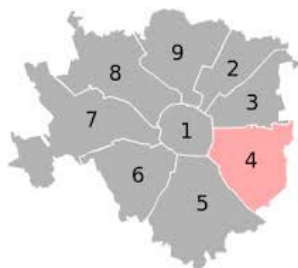
Il progetto è realizzato in collaborazione con:

Fondazione San Carlo
Cooperativa sociale Il filo di Arianna
Cooperativa sociale Metamorfosi
Associazione Meglio Milano.

PARKOUR

Comune di Milano

Zona 4



Recapiti

Anna Bottani
345/9191823
anna.bottani@gmail.com

Coordinatrice

Anna Bottani

Equipe

Educatori e conduttori di laboratorio: Diego Abenante, Chiara Tacconi, Lorenzo Tomai, Sara Puricelli, Valentina Ledono, Silvia Papaluca, Francesca Maggioni, Anna Bottani

Sportellisti: Demetrio Conte, Chiara Serralunga, Paolo Scarano

Consulente esterno per il laboratorio di orto e falegnameria: Roberto Corti

Ente Finanziatore

Comune di Milano attraverso fondi ex L. 285/97

A chi si rivolge

ragazzi tra i 10 e i 14 anni: 450
genitori: 110
insegnanti: 79

Monte orario complessivo

coordinamento: 672
counseling: 894
psicologo scolastico: 150
ore educative individualizzate o sul gruppo: 3141
consulente esterno esperto orto e falegnameria: 200

Il progetto Parkour (settembre 2012 - luglio 2014) prevede la presenza di educatori e psicologi al supporto del lavoro di ragazzi, insegnanti e genitori all'interno delle seguenti scuole:

- Scuola secondaria di primo grado di via Mincio
- Scuola secondaria di primo grado Martinengo
- Scuola primaria Martinengo.

ATTIVITÀ

- Tutoring educativo:

10 pacchetti di almeno 4 ore settimanali di affiancamento educativo individualizzato scolastico ed extrascolastico rivolto ad alunni delle scuole medie ed elementari con difficoltà di tenuta del percorso scolastico. Si tratta di alunni italiani o stranieri che esprimono un forte disagio, ma non avendo certificazioni di invalidità non hanno diritto all'attivazione di interventi di sostegno.

- Laboratori rivolti a gruppi:

Orto e falegnameria: rivolti ad un piccolo gruppo di ragazzi con finalità didattica, esperienziale ed orientativa condotto in collaborazione con l'Associazione Piano Terra.

Teatro: rivolti a gruppi classe o interclasse in collaborazione con gli insegnanti. Finalità del laboratorio è l'utilizzo di metodologie comunicative e di espressione creativa e corporea per facilitare le dinamiche relazionali interne ai gruppi.

Autobiografia: percorsi rivolti alle classi seconde in stretto raccordo con il programma di italiano in cui, attraverso strumenti educativi ispirati e tratti dal metodo autobiografico di D. Demetrio, la classe viene accompagnata in un percorso in cui ciascuno racconta di sé e della propria storia in un clima non giudicante.

"Quale professione mi aspetta?": percorso rivolto alle classi seconde sulla conoscenza del mondo delle professioni in cui attraverso attività pratiche e coinvolgenti si accompagnano i ragazzi nell'approccio alla conoscenza del mondo delle professioni e ad una iniziale riflessione su di sé in rapporto a questo "mondo".

Laboratorio di supporto alla preparazione dell'esame orale di licenza media: percorso con cadenza settimanale svolto tra maggio e giugno a supporto di un gruppo di 13 ragazzi a supporto della preparazione della tesina da portare all'esame orale.

- Sportello di counseling pedagogico rivolto a genitori e insegnanti, 3 mattine a settimana.

Lo spazio di consulenza pedagogica è un luogo non giudicante in cui si svolge un lavoro personalizzato di sostegno alla genitorialità.

Lo sportello di consulenza pedagogica, sostiene l'insegnante sia nella sua dimensione personale che professionale.

- Sportello di ascolto psicologico:

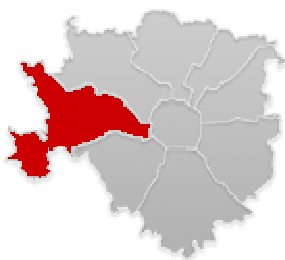
Finalità dell'azione è offrire ascolto e supporto ai ragazzi in relazione alle difficoltà personali che si trovano ad affrontare sia a livello emotivo, che relazionale in famiglia o a scuola.

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Progetto realizzato in partnership con l'APS Todo Cambia e in collaborazione con l'Associazione Piano Terra. Partecipazione al Tavolo Minori di Zona 4 e all'Osservatorio milanese sulla dispersione scolastica. Contatti con il Polo StarT di via Polesine ed il Centro per l'Orientamento di via Oglio.

SEVENUP

Comune di Milano
Zona 7

**Recapiti**

Anna Bottani
345/9191823
anna.bottani@gmail.com

Coordinatrice

Anna Bottani

Equipe

Educatori: Anna Bottani e
Caterina Mesiano

Conduttori di laboratorio di
teatro: Max Pensa, Sara
Puricelli, Caterina Mesiano e
Chiara Tacconi

Ente Finanziatore

Comune di Milano attraverso
fondi ex L. 285/97

Ente Capofila del progetto

Cooperativa sociale
Tuttinsieme

A chi si rivolge

110 bambini e ragazzi

Monte orario complessivo

22 ore: coordinamento

112 ore: laboratori di teatro

133 ore: doposcuola e *peer education*

Il progetto Sevenup (attivo dal maggio 2013 al dicembre 2014) prevede

la realizzazione di 2 azioni finalizzate a contrastare la dispersione scolastica all'interno delle seguenti scuole:

- Scuola secondaria di primo grado Iqbal Masih di via Milesi
- Scuola primaria di via Forze Armate
- Scuola primaria di via Viterbo

ATTIVITÀ

Doposcuola e Peer education

Un pomeriggio a settimana, all'interno dell'edificio scolastico della scuola secondaria di primo grado Iqbal Masih, viene realizzata un'attività di doposcuola rivolta ad un gruppo di 7 ragazzi stranieri di seconda.

Il doposcuola intende perseguire l'obiettivo di offrire uno spazio in cui i ragazzi si possano sentire sostenuti nello studio o nel recupero o approfondimento di alcune materie, in particolare di matematica, storia, scienze e geografia.

Parallelamente, in ogni incontro viene proposta un'attività con un valore formativo che stimoli i ragazzi a condividere i propri pensieri ed esperienze affinché i partecipanti possano il prossimo anno scolastico provare ad essere studenti tutor dei nuovi alunni di prima. Gli interventi di supporto allo studio e le attività di formazione per studenti tutor vengono svolte in raccordo con gli insegnanti referenti. Nel 2013 in questa azione siamo stati inoltre supportati da un'educatrice tirocinante.

Il progetto ha inoltre visto la realizzazione tra ottobre e dicembre di 2 percorsi di laboratorio teatrale condotti in 2 classi quinte della primaria di via Forze Armate. Ogni percorso prevede un pacchetto di 9 incontri di 2 ore con cadenza settimanale e si conclude con una rappresentazione finale aperta alle famiglie.

I contenuti dei percorsi vengono definiti di volta in volta a seconda del gruppo ed in accordo con gli insegnanti.

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Progetto realizzato in ATS avente come capofila la Coopertiva Sociale Tuttinsieme ed in partnership con la Cooperativa Sociale Azione Solidale e l'Ass. Gruppi di Volontariato Vincenziano QR52; il progetto è realizzato anche in collaborazione con la Cooperativa Il Filo d'Arianna.

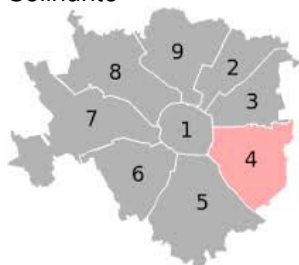
Partecipazione all'Osservatorio milanese sulla dispersione scolastica. Contatti con il Polo StarT di zona 6 e 7.

TRAIT D'UNION

Comune di Milano

Zona 7

Quartieri Forze Armate e
Selinunte



Recapiti

Caterina Mesiano

328/4539394

traitzona7@gmail.com

Coordinatrice

Caterina Mesiano

Equipe

Educatori: Matteo Bozzetti,
Michele Batà, Wesj Ronchi,
Andrea Sanna.

Ente Finanziatore

Comune di Milano attraverso
fondi ex L. 285/97

A chi si rivolge

140 ragazzi tra gli 14 e i 20
anni

Monte orario complessivo

440 ore: coordinamento

2086 ore: educatori

130 ore: operatore di rete

Il progetto Trait d'union, Adolescenti e Sicurezza (attivo da ottobre 2014 al dicembre 2014) prevede la presenza di educatori sul territorio con l'obiettivo di agganciare gruppi di adolescenti promuoverne il protagonismo attraverso azioni mirate per fare emergere le risorse positive, favorire l'individuazione di luoghi alternativi per aggregarsi e l'accesso facilitato ad eventi culturali e di animazione in quartiere e in città.

Il progetto è finanziato con fondi ex L.285/95 e promosso dall'assessorato alla coesione sociale.

ATTIVITÀ

Lo speech corner Mobile

Consiste nell'utilizzo di un mezzo a pedali a tre ruote attrezzato con diversi materiali per facilitare l'incontro con i gruppi, veicolare informazioni, promuovere altri servizi, diventando punto di accesso alle altre azioni per i ragazzi/e della zona.

E ti vengo a cercare

Attivazione di percorsi educativi di strada a partire dall'osservazione dei bisogni e delle modalità aggregative in un'ottica di prevenzione e promozione e di contrasto a fenomeni di criticità

Punti fissi e punti mobili

Settimanalmente abbiamo cominciato a tenere aperto un o spazio in via Pastonchi, 2 attorno al quale gravita un gruppo di adolescenti con l'obiettivo di favorire un aggancio di tipo relazionale che possa poi portare ad una possibile progettazione in questo spazio di attività con questo gruppo di ragazzi.

Ricercare con il Poli

L'intervento coinvolge un gruppo multidisciplinare di 40 studenti (architettura, urbanistica, design, sociologia, antropologia), si prevedono attività di indagine costruite con i ragazzi (in qualità di "produttori" di ricerca, a partire dagli strumenti del *mapping* e della *participatory action research*) sui temi: abitare nel quartiere, senso di appartenenza, disagio e stigma.

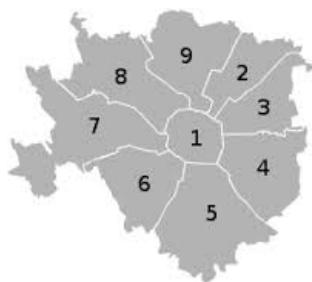
Media mente

Coinvolgimento dei ragazzi in una web radio e in attività di *citizen journalism*, laboratori radio sul territorio all'interno degli spazi di naturale aggregazione giovanile.

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Progetto realizzato in partnership con la cooperativa Tuttinsieme, Alekoslab e Azione solidale.

Collaborazione con il Consiglio di Zona 7 e il Laboratorio di Quartiere di zona.

BINARIO 25**Comune di Milano****Recapiti**

Mario Piseddu
02 97069378/79
adulti@comunitaprogetto.org

Coordinatore

Lorenzo Marasco

Equipe

Matteo Nardiello, Sara
Pierattini, Demetrio Conte,
Amheda Zeglam, Amelia
Priano

Monte orario complessivo

ore educative: 1.250 ore

Ente Finanziatore

Comune di Milano - Settore
Adulti

Binario 25 è un servizio di educativa di strada diurno rivolto a persone che vivono in stato di grave emarginazione, senza fissa dimora; la caratteristica specifica del servizio è quindi la relazione educativa; come si connota la relazione educativa orientata alla presa in carica. La relazione educativa è una relazione che promuove le autonomie del soggetto, promuove la legittimità della parola, la dignità del discorso soggettivo e personale; promuove lo status di cittadino dell'utente a cui si rivolge l'intervento educativo. In altre parole, è una relazione che riconosce e restituisce autenticità e dimora (diritto di cittadinanza) all'utente. Parallelamente alla relazione educativa Binario 25 svolge una funzione di mediazione con i servizi socio-assistenziali, che si declina in termini di orientamento e accompagnamento dell'utenza che non conosce o non sa come utilizzare i servizi.

ATTIVITÀ

- Presidio itinerante diurno dei luoghi abitati dai senza dimora
- Contatto/aggancio
- Presa in carico educativa su segnalazione del Centro Aiuto Stazione Centrale del Comune di Milano.

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

- Servizi pubblici del privato sociale, Area grave emarginazione
- CPS, CAD, Aziende ospedaliere

Binario 25 ha inoltre operato nel Piano Freddo 2013/2014.

PROGETTO RESIDENZA INSIEME - 40 minialloggi per genitori separati

Comune di Milano



Recapiti

Cristina De Michele

02 97069378/79

cristina.demichele@comunitaprogetto.org

Coordinatrice

Cristina De Michele

Equipe

Chiara Tacconi, Demetrio Conte, Massimiliano Pensa

Ente Finanziatore

Comune di Milano - Settore Adulti

Il progetto sperimentale di “**sostegno e monitoraggio del percorso finalizzato all'autonomia abitativa dei nuclei monoparentali in locazione temporanea presso Aler nel quartiere Gratosoglio**” nasce dall'analisi di bisogni materiali e relazionali complessi e contingenti legati al numero crescente di separazioni e alle conseguenti esigenze abitative, economiche e socio-relazionali da esse derivanti.

Il progetto si propone di offrire ad i nuclei genitoriali separati una soluzione temporanea (36 mesi) di alloggio a canone calmierato all'interno del condominio Aler di Via Saponaro 1/a.

Agli ospiti è offerto un servizio di accompagnamento alla ricerca di una soluzione abitativa adeguata al termine del periodo di accoglienza.

ATTIVITÀ

Orientamento individuale alla miglior collocazione possibile sul mercato dell'alloggio

Azioni di informazione a tutto il gruppo sul tema della casa

Sportello consulenza ai progetti individuali

A CHI SI RIVOLGE

Nel 2013 sono stati realizzati piani di accompagnamento alla ricerca dell'alloggio per tutti i 40 nuclei presenti nel condominio.

Gli inquilini sono prevalentemente uomini, ci sono 9 donne su 40 residenti, le classi d'età prevalenti sono quelle relative ai decenni 60/70

E' una popolazione che ha utilizzato in maniera residuale, su pochissimi casi, i servizi alla persona di diverso tipo e solo temporaneamente, la maggior parte di loro non ha una storia familiare o personale di rapporti con Aler.

Ci sono 4 inquilini che non hanno figli, il 50 % degli inquilini si è separato fra il 2009 e il 2012, il 30 % fra il 2006 ed il 2008, il 20% fra il 1998 ed il 2005.

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Il progetto è governato da una cabina di regia composta da:

- Dc Politiche Sociali e Cultura della Salute - Servizi per Adulti e Politiche per l'Immigrazione;
- Dc Casa - Servizio Contratti di Quartiere;
- Aler – Ufficio Assegnazione Contratti Fuori Erp;
- Laboratorio di Quartiere Gratosoglio;
- Asl.

PROGRAMMA DI SOTTRAZIONE ALLA TRATTA

Comune di Milano



Recapiti

Paola Massari
02 97069378/79

Coordinatrice

Paola Massari
stranieri@comunitaprogetto.org

Equipe

Sara Pierattini, Mario
Piseddu, Chiara Serralunga

Monte orario complessivo

attività educative: 1.041 ore
giorni di ospitalità: 205

Enti Finanziatori

Comune di Milano, Presidenza
del Consiglio dei Ministri -
Dipartimento per le Pari
Opportunità

Il servizio si rivolge alle persone impegnate nei programmi di sottrazione alla tratta ed allo sfruttamento sessuale e lavorativo, offre alle persone prese in carico con i percorsi di accompagnamento educativo individualizzato finalizzato ad uno stabile inserimento lavorativo che possa portare alla conversione del permesso di soggiorno per motivi di lavoro.

Disponiamo inoltre di un alloggio di proprietà del Comune di Milano sottratto alla criminalità organizzata destinato a percorsi di terza accoglienza per le persone prese in carico.

ATTIVITÀ

Accompagnamenti territoriali individualizzati
Terza Accoglienza in alloggio bilocale

A CHI SI RIVOLGE

Persone prese in carico ai sensi dell'art.18 D. Lgs 286/98, nonché vittime della tratta sia a scopo di sfruttamento sessuale che lavorativo. Nello specifico nel 2013 ha interessato n. 10 utenti in presa in carico territoriale e n. 3 utenti terza accoglienza.

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Cooperativa Lule, Segnavia – Padri Somaschi, Cooperativa Frasi Prossimo, Cooperativa lotta contro l'emarginazione, Cooperativa La Grande Casa, CEAS, Caritas, Procura, Squadra Mobile della Polizia di Stato, Comando Provinciale dei Carabinieri, Polizia Locale del Comune di Milano, Provincia di Milano.

TI ACCOMPAGNO IO!**Comune di Milano****Recapiti**

Cristina De Michele

Demetrio Conte

02 97069378/79

345 9192036

cristina.demichele@comunitaprogetto.org
demetrio.conte@gmail.com
Coordinatori

Cristina De Michele

(organizzazione)

Demetrio Conte

(progetti educativi)

Equipe

Mario Piseddu, Sara

Pierattini, Matteo Nardiello,

Stefano Cresta: educatori

Ente Finanziatore

Fondazione Cariplo

Il progetto si propone di intervenire sulla stabilizzazione dei rifugiati o titolari di protezione umanitaria favorendo la stabilizzazione lavorativa e l'accesso al mercato dell'alloggio privato.

Il percorso di stabilizzazione lavorativa avviene attraverso un percorso di orientamento ed accompagnamento alla ricerca del lavoro con l'ausilio di borse lavoro.

L'intervento sul mercato dell'alloggio prevede la ricerca di alloggi adeguati, la mediazione con i padroni di casa e l'istituzione di un meccanismo di microcredito in favore degli utenti in grado di garantire la copertura delle spese.

Fra i diversi partner del progetto Comunità Progetto si occupa dell'accompagnamento educativo della persona presa in carico.

ATTIVITÀ

Stabilizzazione lavorativa:

- Orientamento e ricerca attiva del lavoro
- Avvio di borse lavoro

Stabilizzazione abitativa:

- Ricerca di soluzioni abitative a prezzo calmierato
- Incontro fra la domanda e l'offerta di alloggio
- Accesso al microcredito
- Accompagnamento educativo alla progettualità complessiva della persona in carico

A CHI SI RIVOLGE

Beneficiari complessivi del progetto sull'intero progetto 2011-2013:

Beneficiari orientamento al lavoro - 89

Beneficiari percorsi individualizzati - 23

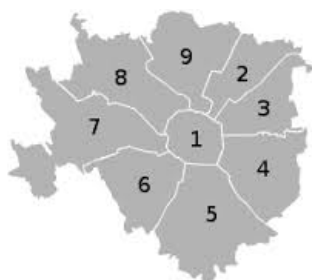
Beneficiari tirocini lavorativi - 20

RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Consorzio Sociale Light (capofila), Coop A&I (partner), Fondazione Dar casa Cesare Scarponi (partner), Banca Etica, la rete degli enti del terzo settore che si occupano di accoglienza per rifugiati o le persone con titolo di soggiorno umanitario.

GLI SPAZI DEL TEATRO

Comune di Milano



Recapiti

Nadia Fulco
0258325578 / 0287390039
info@spazidelteatro.it

Coordinatrici

Nadia Fulco / Compagnia ATIR
Caterina Mesiano / Comunità Progetto

Equipe

educatori: Pensa
Massimiliano, Tacconi
Chiara, Timeus Federico,
Vavassori Francesca
conduttori: Casanova Franz,
Orlandi Stefano, Fulco Nadia

Finanziamento

Il progetto si sostiene attraverso le rette dei partecipanti, il ricavato del 5x1000 di Comunità Progetto e donazioni di privati cittadini ed aziende.

Il progetto **Gli Spazi del Teatro** è nato nel 2000 da una collaborazione tra la **Compagnia Teatrale ATIR** e la **Cooperativa Comunità Progetto**.

L'intento del progetto è la creazione di uno spazio creativo ed espressivo che parli il linguaggio di un teatro di qualità (come percorso e come prodotto) e che sia accessibile agli utenti dei Servizi socio-sanitari. Questo è possibile grazie all'incontro di due saperi e di due professionalità: gli operatori teatrali danno vita a un momento laboratoriale in cui sperimentare la dimensione dell'espressività e della creatività, gli operatori sociali si occupano di garantire l'accesso e la reale partecipazione dall'interno dell'esperienza, condividendola in tutto e per tutto con gli utenti. Questo permette tra l'altro che la relazione educativa già esistente si arricchisca di nuovi linguaggi ed esperienze. Nel corso degli anni si è consolidato un ruolo importante all'interno dei laboratori: quello dell'educatore, un educatore esperto di teatro sociale che affianca la conduzione dell'attore.

ATTIVITÀ

L'attività portante è costituita da un **laboratorio triennale di teatro rivolto a persone diversamente abili, educatori professionali e cittadini** interessati a partecipare a questa esperienza. Il primo e il secondo anno di laboratorio sono finalizzati alla conoscenza della materia teatrale e si concludono con una prova aperta al pubblico. Il terzo anno è dedicato a una *master class* il cui fine è la produzione di uno spettacolo che vede in scena le persone diversamente abili con attori professionisti.

Le prove aperte e gli spettacoli costituiscono momenti fondamentali del percorso: le persone si trovano a condividere un'esperienza pubblica e sono chiamati a dare il meglio di sé, mettendo in campo tutte le loro risorse. Gli spettacoli sono sempre strutturati affinché ognuno apporti un contributo importante e unico al prodotto finale e abbia momenti in cui l'attenzione è posta tutta su di lui, permettendogli di sperimentarsi, esprimersi, esibirsi.

A CHI SI RIVOLGE

I laboratori sono aperti a tutti: operatori sociali, persone seguite dai servizi sociali e semplici cittadini.

Durante la stagione 2012/2013 hanno partecipato complessivamente ai laboratori 77 persone in carico ai servizi e 22 tra educatori e cittadini.

DONAZIONI

Abbiamo bisogno di te! Sostieni "Spazi del Teatro".

1) Dona il tuo 5x1000 a Comunità Progetto. Firma la dichiarazione dei redditi nell'apposito spazio e indica il codice fiscale: 12618790153

2) Fai una donazione con un bonifico intestato ad ATIR sul conto con IBAN: IT 57 X 03359 67684 510700150712 e in causale "donazione liberale Spazi del Teatro"

Grazie per il tuo sostegno!

4.4. Servizi per privati

SERVIZIO DI COUNSELING PEDAGOGICO

Comune di Milano



Recapiti

Demetrio Conte
02 97069378/79
demetrio.conte@gmail.com

Coordinatore

Demetrio Conte

Il servizio di *Counseling Pedagogico*, attivo dal novembre 2009, nasce dall'idea di offrire uno spazio di ascolto rivolto a coppie o singoli genitori che si trovano in un momento di difficoltà rispetto al rapporto educativo con i loro figli ma anche a singoli/e che attraversano un momento delicato della propria vita. Il counseling è un intervento orientato a migliorare la qualità della vita di quelle persone che attraversano momenti di crisi e processi di cambiamento, attraverso l'individuazione e la valorizzazione delle loro risorse.

ATTIVITÀ

L'accompagnamento al cambiamento avviene attraverso colloqui quindicinali della durata di un paio d'ore. Inizialmente sono previsti 3 incontri per individuare e condividere la domanda di aiuto e quindi stabilire con i clienti gli obiettivi. Dopodiché si inizia un percorso di consultazione, che ha come finalità far emergere quelle risorse presenti nel cliente che consentano allo stesso, di riconoscere e utilizzare specifiche strategie di *problem solving*. Questo percorso dura mediamente 20 colloqui, alla fine dei quali si fa un bilancio del percorso intrapreso e si valuta se chiudere la consultazione o procedere con nuovi obiettivi, definendone i tempi.

Dal 2011 il servizio di counseling è offerto anche in due scuole della zona 4, grazie ai progetti antidispersione ex l. 285 /97. Il servizio in questo caso prevede l'offerta di uno sportello aperto 3 giorni la settimana al territorio della zona 4 ed è rivolto alle famiglie e agli insegnanti degli Istituti Comprensivi Martinengo/Pezzani e Marcello Candia.

A CHI SI RIVOLGE

Il servizio si è rivolto a clienti privati e a genitori e insegnanti delle scuole primarie di primo e secondo grado della zona 4. In totale il servizio di Counseling nell'anno 2013/2014, ha seguito 30 genitori, 20 insegnanti, 2 adolescenti.

SPORTELLLO PSICOLOGICO/PSICOTERAPEUTICO “A TE LA PAROLA”

Comune di Milano



Recapiti

Massimiliano Pensa
02 97069378/79
346 6243712
max.pensa@comunitaprogetto.org

Coordinatore

Massimiliano Pensa

A chi si rivolge

adulti
adolescenti
genitori

Utenti e monte orario

(da giugno 2013)
utenti seguiti: 2
utenti in carico: 1
Ore settimanali: 1

Lo sportello psicologico/psicoterapeutico “A te la parola” è un servizio composto da psicologi e psicoterapeuti e nasce per supportare la persona in periodi difficili della sua vita, ascoltando il suo disagio e la sua fatica in tutte le sue forme.

Tutti gli interventi psicologico-clinici e psicoterapeutici prevedono dei colloqui preliminari di conoscenza per comprendere i problemi che hanno portato la persona a contattarci. Nel caso di adolescenti, se necessario, è possibile realizzare gli incontri insieme ai genitori.

I percorsi attivati prevedono uno o due colloqui settimanali.

ATTIVITÀ

diagnosi e cura di:

- disturbi dell'umore e d'ansia
 - disturbi dell'alimentazione: anoressia e bulimia
 - attacchi di panico
 - depressione
 - dipendenza da sostanze
- si occupa inoltre di problemi legati a:
- difficile rapporto con i genitori
 - scarso rendimento scolastico
 - sostegno alla genitorialità

ACCESSO AL SERVIZIO

- su segnalazione dei servizi sociali
- su iniziativa privata

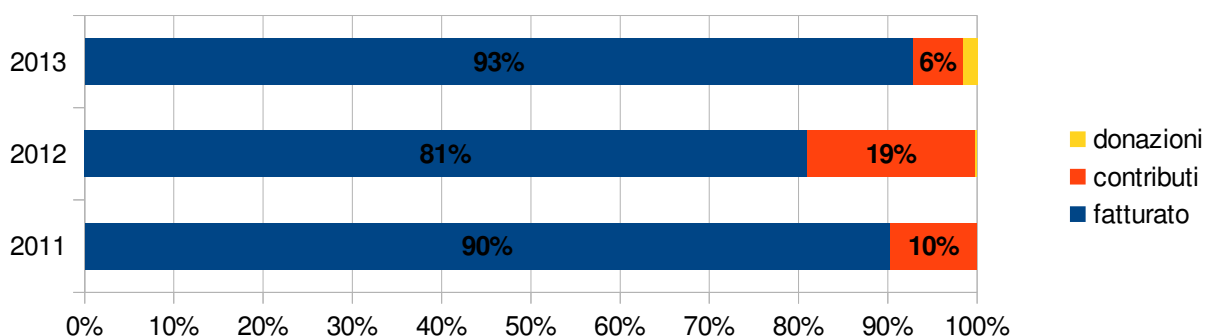
Il servizio è accreditato come Servizio di Psicologia Sostenibile dall'Ordine degli Psicologi della Lombardia in accordo con il Comune di Milano e quindi accessibile anche per fasce di popolazione in difficoltà economica, in regime sussidiario al Servizio Sanitario Nazionale.

5. Rendiconto economico

5.1. Composizione dei ricavi

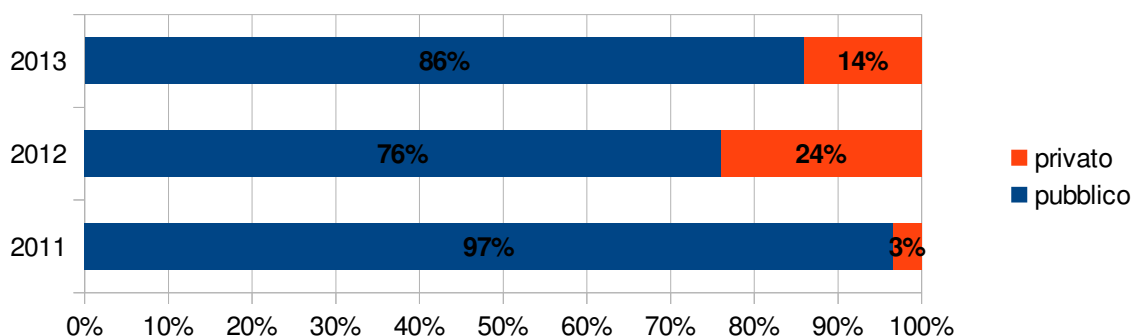
Dal 2011 al 2013 si rileva un aumento dei ricavi e tra questi un significativo aumento del fatturato. Tutti i contributi sono “in conto esercizio” ovvero a fronte di prestazioni educative. Nel 2013 si registrano una serie di donazioni pari a circa 14.676 euro.

	fatturato	contributi	donazioni	totale
2013	€ 867.113	€ 51.672	€ 14.676	€ 933.461
2012	€ 683.715	€ 160.201	€ 1.040	€ 844.956
2011	€ 754.475	€ 80.905	€ 0	€ 835.380



I servizi e i progetti che Comunità Progetto realizza sono finanziati da enti pubblici o privati; l'aggiudicazione di questi servizi avviene sia per bando o gara di appalto, sia per assegnazione diretta. Il Comune di Milano risulta come il maggiore committente pubblico della cooperativa. Gli altri due maggiori finanziatori pubblici sono il Ministero degli Interni e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche per la Famiglia.

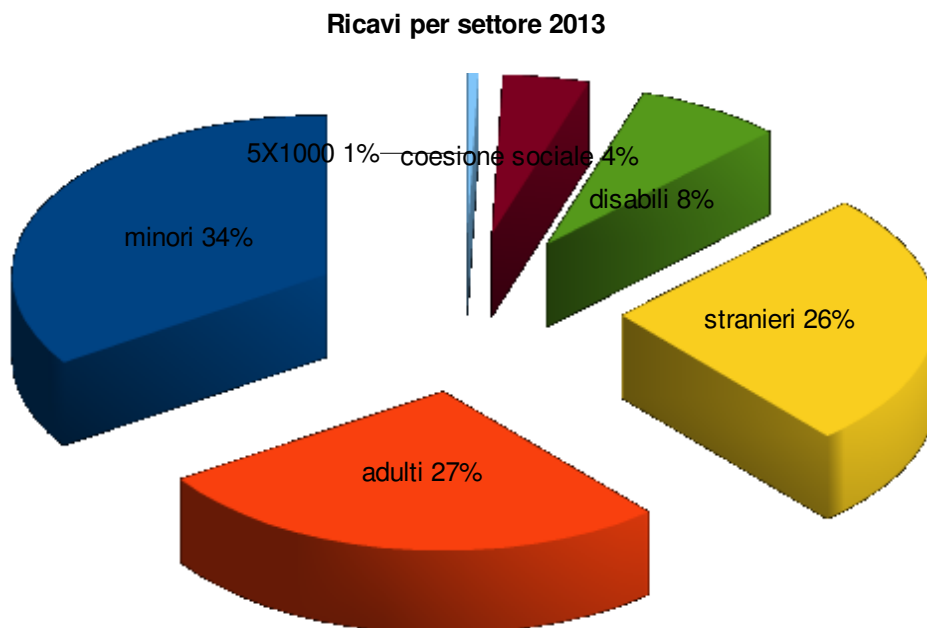
Altri servizi progettati e gestiti da Comunità Progetto sono offerti direttamente sul mercato e quindi acquisiti dall'utente finale: tra questi, ad esempio, i progetti educativi individualizzati rivolti a minori ed adulti. Nel 2012 e 2013 i finanziamenti privati provengono dalla Fondazione Cariplo e da privati cittadini.



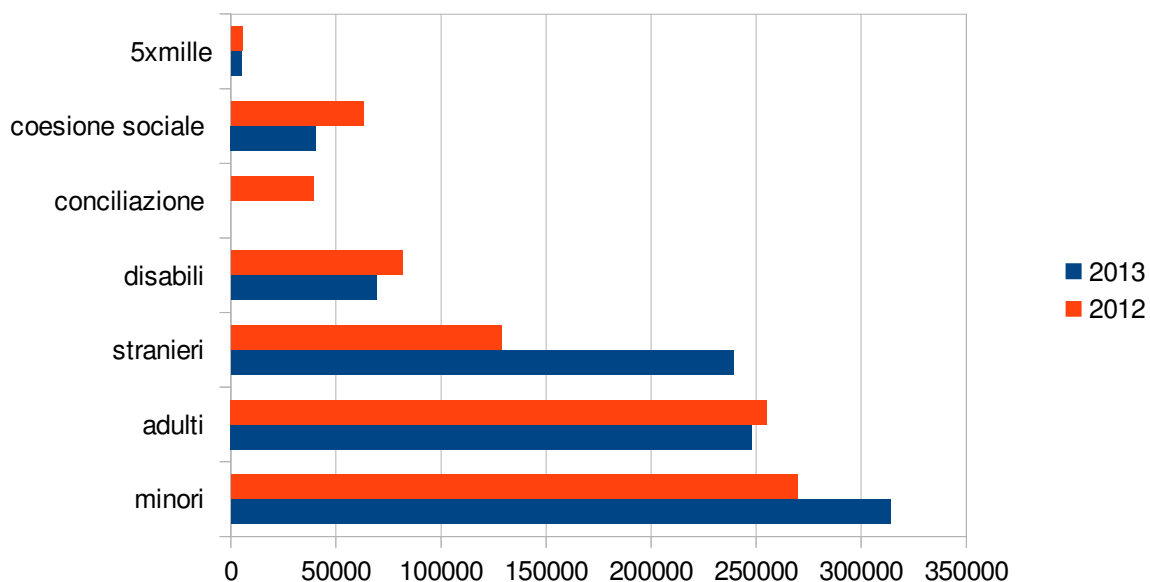
Osservando i ricavi sulla base degli ambiti d'intervento, si nota come siano nettamente prevalenti, in termini economici, i servizi in favore di minori e quelli in favore di adulti, rispettivamente pari al 34% ed al 27%.

Seguono i servizi agli stranieri con un'incidenza pari al 26% ed i servizi ai disabili pari all'8%.

Infine, con un'incidenza pari al 4%, seguono i servizi di coesione sociale ed i ricavi provenienti dal 5 per mille (1%).

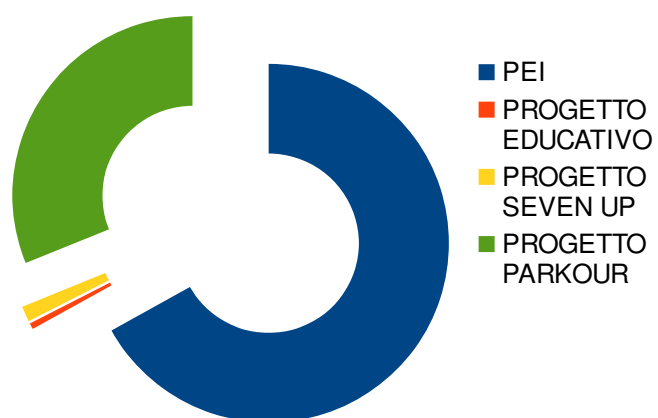


Nel grafico a barre si evidenziano le variazioni di ricavo intervenute in ciascun ambito tra il 2012 e il 2013. Nel settore dei servizi per minori e stranieri i ricavi sono aumentati, in relazione all'attivazione di nuovi progetti ed interventi. Al contrario, si sono registrate contrazioni di risorse nei servizi in favore di disabili e nei settori della coesione sociale e della conciliazione. I ricavi del settore adulti e del 5xmille sono rimasti più o meno invariati.



5.2. I nostri progetti in numeri

AREA MINORI



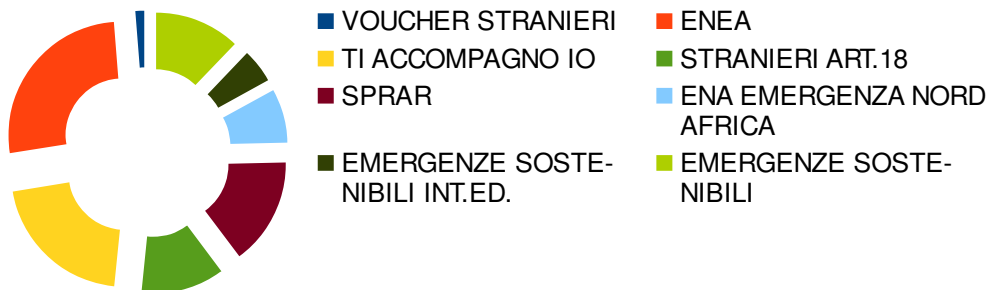
PEI	€ 210.037
PROGETTO EDUCATIVO	€ 1.692
PROGETTO SEVEN UP	€ 4.389
PROGETTO PARKOUR	€ 97.796
TOTALE	€ 313.914

AREA ADULTI



SAPI	€ 186.373
PRIVATI	€ 33.796
BINARIO 25	€ 16.768
ARIA	€ 11.042
TOTALE	€ 247.979

AREA STRANIERI



VOUCHER STRANIERI	€ 3.000
ENEA	€ 62.968
TI ACCOMPAGNO IO	€ 49.764
STRANIERI ART.18	€ 28.267
SPRAR	€ 36.320
ENA EMERGENZA NORD AFRICA	€ 18.428
EMERGENZE SOSTENIBILI INT.ED.	€ 11.579
EMERGENZE SOSTENIBILI	€ 28.980
TOTALE	€ 239.306

DIVERSAMENTE ABILI



INT. SOCIO EDUCATIVI ADULTI
CASA H
TOTALE

€ 37.656
€ 31.495
€ 69.151

COESIONE SOCIALE



QUARTI SI NASCE PRIMI SI DIVENTA
TRAIT D' UNION
TOTALE

€ 32.686
€ 7.817
€ 40.503

5.3. La situazione economico-finanziaria

Al fine di rappresentare brevemente la situazione economico-finanziaria, abbiamo individuato alcuni dati indicativi nello stato patrimoniale e nel conto economico relativi ai bilanci che vanno dal 2011 al 2013.

dallo STATO PATRIMONIALE	2013	2012	2011
Immobilizzazioni materiali/immateriali	202.222	206.179	201.343
Immobilizzazioni finanziarie	300	570	570
Crediti	396.538	333.620	330.184
Disponibilità liquide	2.205	20.565	13.405
Totale patrimonio netto (capitale sociale + riserve)	120.489	118.996	201.755
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	252.123	221.214	200.899
Debiti	232.713	223.094	146.247
dal CONTO ECONOMICO	2013	2012	2011
Totale valore della produzione	933.115	844.957	835.380
Totale costi della produzione	920.056	920.107	819.163
di cui: - costi per il personale/collaboratori (soci)	507.611	471.564	442.411
- costi per il personale/collaboratori (non soci)	176.908	141.412	145.098
- ammortamenti	4663	4.704	3.002
Proventi o (-) oneri straordinari	-9198	1.053	-31.081
Imposte sul reddito di esercizio (dal 2005 esenzione IRAP)	6	6	6
Utile o (-) perdita	1468	-74.786	-16.538

Osservando i costi nella loro composizione risulta costantemente prevalente il costo del personale che costituisce nel 2013 il 74% del totale dei costi della produzione. Nel grafico che segue si notano gli scostamenti delle diverse tipologie di costo della produzione.

5.4. Creazione della ricchezza

È la differenza tra il valore dei servizi prodotti (i ricavi derivanti dalla vendita dei servizi offerti) ed il valore di beni e servizi acquistati per la loro realizzazione.

	2013	2012	2011
A. VALORE DELLA PRODUZIONE (ricavi)	€ 930.895,00	€ 858.386,00	€ 835.380,00
FATTURATO DA PRIVATI	€ 127.270,00	€ 126.321,00	€ 28.624,00
FATTURATO DA ENTI PUBBLICI	€ 783.560,00	€ 716.823,00	€ 806.756,00
ALTRI COMPONENTI POSITIVI DEL REDDITO	€ 20.065,00	€ 15.242,00	€ 0,00
B. COSTO PER ACQUISTO BENI E SERVIZI	€ 221.909,00	€ 286.470,00	€ 260.679,00
I. VALORE AGGIUNTO LORDO CARATTERISTICO (A-B)	€ 708.986,00	€ 571.916,00	€ 574.701,00
C. GESTIONE EXTRACARATTERISTICA	€ 9.264,16	-€ 937,00	-€ 30.856,09
PROVENTI FINANZIARI	€ 66,16	€ 116,00	€ 221,91
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	€ 9.198,00	-€ 1.053,00	-€ 31.078,00
AMMORTAMENTI MATERIALI	-€ 50.068,00	€ 46.893,00	€ 43.677,00
II. VALORE AGGIUNTO NETTO= DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA	€ 668.182,16	€ 617.872,00	€ 587.521,91
LIBERALITA'	€ 14.676,00	€ 1.040,00	€ 0,00
DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA	€ 682.858,16	€ 618.912,00	€ 587.521,91

La gestione extracaratteristica è formata dall'*area finanziaria*, ovvero l'attività volta al reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività, e l'*area straordinaria*, composta da proventi e oneri irripetibili che per le proprie caratteristiche sono estranei all'attività normale della cooperativa.

La ricchezza generata, grazie agli apporti dei diversi soggetti che collaborano a tale fine, ammonta a **682,858** euro, oltre 60.000 euro in più rispetto all'anno precedente.